

**DE LUCA, relatore.** È mestieri che io dica una parola a nome della Commissione sopra questa seconda parte. Se si guarda la relazione della Commissione, si vede che il caso è esaminato, del quando cioè il sorteggiabile possa, rinunciando all'impiego, rimanere deputato.

Ora non vorrei che si pregiudicasse l'altra quistione colla definizione di questa. Anzi credo che sarebbe utile che l'onorevole D'Ondes si rimettesse alla quistione contemplata da quest'articolo.

L'onorevole D'Ondes cosa chiede? Chiede che quando vi sia un deputato eleggibile ma sorteggiabile, possa rimanere deputato rinunciando all'impiego che occupa.

Ora questa è una quistione esaminata, ed io credo che bisognerebbe rimettere quest'emendamento alla seconda questione proposta dalla Commissione.

**D'ONDES-REGGIO.** Io intendo che si adotti la stessa massima che si sancì nella passata Legislatura, che cioè quando alcuno che può essere deputato è uscito nel sorteggio, allora costui, non ritirandosi dal posto (che allora è un altro caso di cui discorreremo) ma rinunciando solamente allo stipendio, si debba presentare di nuovo agli elettori, ed è abilitato a poter essere eletto o no. Gli elettori sanno che egli è funzionario, ma che egli, essendo stato sorteggiato, ha rinunciato allo stipendio.

**DE LUCA, relatore.** È necessario uno schiarimento sopra la quistione proposta dall'onorevole D'Ondes. Egli vi dice, se avrò la disgrazia d'essere sorteggiato, rinunciando allo stipendio, ma rimanendo professore, potrò presentarmi di nuovo agli elettori per essere rieletto. Ma siamo alla prima quistione, ed in questo modo essa viene pregiudicata. Mi pare dunque che la proposta dell'onorevole D'Ondes non possa essere accettata.

Una delle due: o noi risolveremo la prima parte, e allora risolvendo la proposta dell'emendamento dell'onorevole D'Ondes venite a pregiudicare la prima quistione; ma se la volete lasciare ne' suoi termini integri, mi pare che dovette dare il voto all'articolo della Commissione senza tener conto di quell'emendamento.

**D'ONDES-REGGIO.** Domando di parlare. Non ci vuole altro a togliere l'equivoco... (*Voci a sinistra.* Ha già parlato otto volte!)

**PRESIDENTE.** Perdoni; prima di tutto ella ha parlato già molte volte sulla sua proposta, poi mi sembra che l'onorevole relatore abbia proposta una questione pregiudiziale, dilatoria, sopra cotesto emendamento, e su questa bisogna che io interroghi la Camera, dandole anzi la precedenza su tutte le questioni. Domando innanzitutto se l'emendamento dell'onorevole D'Ondes sia appoggiato.

(Non è appoggiato.)

Pongo dunque ai voti la prima massima stata proposta dalla Commissione:

« Non può essere eletto a deputato, (salve le ecce-

zioni stabilite) chi copre un impiego al quale impiego nel bilancio dello Stato è allogato uno stipendio, comunque questo non venga riscosso. »

(È approvato.)

La parola spetta ora al signor ministro per l'istruzione pubblica.

**BERTI, ministro per l'istruzione pubblica.** Mi corre obbligo di dichiarare alla Camera che addì 27 di questo mese l'onorevole nostro collega Antonio Ranieri rassegnava le sue dimissioni da professore ordinario della Università di Napoli.

Il Ministero con suo rincrescimento dovette accettare queste demissioni: dico con rincrescimento, perchè mi duole di veder tolto dai registri dell'Università di Napoli il nome di Antonio Ranieri che seppe sì meritamente acquistarsi fama nelle scienze e nelle lettere.

**PRESIDENTE.** La seconda massima proposta dalla Commissione è questa:

« Gli impiegati eleggibili, ma soggetti al sorteggio non possono, rinunciando allo stipendio, evitare il sorteggio medesimo. »

Se niuno si oppone la pongo ai voti.

(La Camera adotta.)

Quanto alla terza massima, benchè io non ne trovi esplicitamente enunciata la formola dalla Commissione, mi pare, salvo errore, la seguente:

« L'impiegato in aspettativa, quantunque non percepisca stipendio, va soggetto a sorteggio. »

**DE LUCA, relatore.** Questa è la formola che racchiude la proposizione, ma la Commissione non ha formulato una dizione speciale perchè venisse a toccare il fatto dell'aspettativa che avrebbe colpito il solo signor Pisanelli: oggi questo caso unico del Pisanelli non c'è più, dopo che ha date le sue dimissioni: ed ecco perchè accetta questa formola speciale; senonchè potrebbe ora anche rimaner fuori questa questione.

*Voci.* No! Sta come massima.

**DE LUCA, relatore.** Allora riteniamola come massima.

**MINISTRO PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA.** Dichiaro che l'onorevole Pisanelli ha mandato le sue dimissioni, e fu già firmato il decreto regio con cui esse vengono accettate.

**PANATTONI.** In questo caso si risolve in un ordine del giorno, il quale almeno resterà come ricordo nelle evenienze successive, quando la Commissione di accertamento abbia bisogno di sapere come regolarsi.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti la terza massima proposta dalla Commissione, che cioè l'impiegato in aspettativa, quantunque non percepisca stipendio, va soggetto al sorteggio.

**LAZZARO.** La terza massima della Commissione non riguarda solamente la sorteggiabilità, ma anche l'eleggibilità; ora la proposta dell'onorevole presidente pare che si limiti alla sorteggiabilità; ed io desidererei che si mettesse ai voti l'intera proposta della Commissione.